



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».



Lectures: Malachia 3,19-20a; Salmo 97; Seconda Lettera ai Tessalonicesi 3,7-2; Luca 21,5-19

L'uomo è al sicuro nelle mani del Signore

Il Vangelo adotta linguaggio, immagini e simboli da fine del mondo; evoca un turbinare di astri e di pianeti in fiamme, l'immensità del cosmo che si consuma: eppure non è di questo che si appassiona il discorso di Gesù. Come in una ripresa cinematografica, la macchina da presa di Luca inizia con il campo largo e poi con una zoomata restringe progressivamente la visione: cerca un uomo, un piccolo uomo, al sicuro nelle mani di Dio. E continua ancora, fino a mettere a fuoco un solo dettaglio: neanche un capello del vostro capo andrà perduto. Allora non è la fine del mondo quella che Gesù fa intravedere, ma il fine del mondo, del mio mondo. C'è una radice di distruttività nelle cose, nella storia, in me, la conosco fin troppo bene, ma non vincerà: nel mondo intero è all'opera anche una radice di tenerezza, che è più forte. Il mondo e l'uomo non finiranno nel fuoco di una conflagrazione nucleare, ma nella bellezza e nella tenerezza. Un giorno non resterà pietra su pietra delle nostre magnifiche costruzioni, delle piramidi millenarie, della magnificenza di San Pietro, ma l'uomo resterà per sempre, frammento su frammento, nemmeno il più piccolo capello andrà perduto. E meglio che crolli tutto, comprese le chiese, anche le più artistiche, piuttosto che crolli un solo uomo, questo dice il vangelo. L'uomo resterà, nella sua interezza, dettaglio su dettaglio. Perché il nostro è un Dio innamorato. Ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura, dove tutto cambia; ad ogni tornante di distruttività appare una parola che apre la feritoia della speranza: non vi spaventate, non è la fine; neanche un capello andrà perduto...; risollevatevi... Che bella la conclusione del vangelo di oggi, quell'ultima riga lucente: risollevatevi, alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, occhi alti, liberi, profondi: così vede i discepoli il vangelo. Sollevate il capo, e guardate lontano e oltre, perché la realtà non è solo questo che appare: viene continuamente qualcuno il cui nome è Liberatore, esperto in nascite. Mentre il creato ascende in Cristo al Padre/ nell'arcana sorte / tutto è doglia di parto: /quanto morir perché la vita nasca! (Clemente Rebora). Il mondo è un immenso pianto, ma è anche un immenso parto. Questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Ma quando il Signore verrà, troverà ancora fede sulla terra? Sì, certamente. Troverà molta fede, molti che hanno perseverato nel credere che l'amore è più forte della cattiveria, che la bellezza è più umana della violenza, che la giustizia è più sana del potere. E che questa storia non finirà nel caos, ma dentro un abbraccio. Che ha nome Dio.



perseverato nel credere che l'amore è più forte della cattiveria, che la bellezza è più umana della violenza, che la giustizia è più sana del potere. E che questa storia non finirà nel caos, ma dentro un abbraccio. Che ha nome Dio.

padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L0501812000000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 13/11/2022 XXXIII Domenica p.a.	DOMENICA (C) XXXIII dom P.A. Giornata mondiale dei poveri ore 9.00: per la Comunità e la PACE ; def. Antonietta e Piero ore 11.00: def. Padre FRANCESCO Conte; def. Caprioli LICIA; def. Biscaro GIANCARLO; def. Guerra LUIGI e Zangrando MARISA
Lunedì 14/11/2022 Dedicazione della chiesa cattedrale	ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: per gli ammalati ♦ ore 20.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì 15/11/2022	ore 18.30: per i benefattori ♦ ore 17.00: confessioni per la 3 media. ♦ ore 20.30: Percorso di Vita spirituale: Pellegrini in cerca di senso (Biblioteca)
Mercoledì 16/11/2022	ore 18.30: per le anime del purgatorio
Giovedì 17/11/2022 S. Elisabetta d'Ungheria	ore 18.30: per le vocazioni
Venerdì 18/11/2022	ore 18.30: def. ANGELA, MARCELLA, GENTILE, ROSELLA, PIETRO, DINO e ARMANDO
Sabato 19/11/2022	ore 17.00: S. Messa con la CRESIMA di 25 nostri ragazzi: li ricordiamo nella preghiera
Domenica 20/11/2022 CRISTO RE	DOMENICA (C) XXXIV dom P.A. (C) FESTA DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO ore 9.00: def. SILVANA, LUCIANO e ADRIANO; def. NATALINA; def. fam. BOTTEGA e CANUTO ore 11.00: def. ERMES e ANNAMARIA; per la Comunità e la PACE; ♦ ore 12.00: Pranzo di Autunno in occasione della festa di CRISTO RE

L'uso della mascherina in chiesa non è più obbligatorio ma solo consigliato. Restano le attenzioni di non venire a Messa con la febbre e di sanificarsi all'ingresso. Ora possiamo trovare l'acqua benedetta nelle pile dell'acqua santa all'ingresso per poter fare il segno della croce a ricordo del nostro battesimo.

* **Domenica 20 novembre ore 12.30** in Sala Polifunzionale **PRANZO D'AUTUNNO NELLA FESTA DI CRISTO RE**: è un momento di comunità e di festa con lotteria. Vedi le locandine

* Domenica 20 novembre alle 15.30 a S. Nicolò: Rinnovo del mandato ministri straordinari della comunione

* **Sabato 26 novembre alle 20.45 in chiesa: concerto di musica medievale "Jerusalem. Il desiderio di Gerusalemme tra reale ed immaginario"** dell'Ensemble Epiphonus.

* **CATECHISMO**: La seconda elementare inizierà con le iscrizioni domenica 27/11

* Percorsi formativi: **PELLEGRINI IN CERCA DI SENSO**. Percorso per scoprire la bellezza della vita spirituale. Per giovani e adulti. Prossimo incontro mercoledì 16 novembre 20.30. Vedi depliant e manifesti all'ingresso della chiesa.

* **Come avrete visto il tetto della chiesa mostra diverse penetrazioni d'acqua. Un sopralluogo ha evidenziato il problema sia per la chiesa che per la canonica per cui si rendono necessari dei lavori per risolvere il problema (vedi manifesto). Abbiamo davanti un impegno che si aggira sui 130.000 euro. Confidiamo nella provvidenza e nel vostro aiuto concreto. (Le offerte sono detraibili nella dichiarazione dei redditi). Grazie**

PARROCCHIA CRISTO RE
 Interventi urgenti di recupero della copertura della Chiesa e della Canonica

Le molteplici infiltrazioni d'acqua dal tetto, rischiano di provocare il progressivo deterioramento nel tempo delle strutture portanti lignee, nonché evidenti danni alle murature ed agli intonaci sottostanti.

Sostenitori
 Per una vita donazione puoi utilizzare le seguenti coordinate bancarie:
 IT97L0501812000000011678042

Le donazioni effettuate a favore della Parrocchia per lavori di restauro e mantenimento consentivano, secondo detrazioni del reddito del donatore nei limiti previsti di legge, una detrazione fiscale speciale.

È l'ennesima emergenza cui la parrocchia cerca di porre rimedio chiedendo donazioni e aiuti.
DIABIAMO LA NOSTRA CASA

PREGHIERA PER LA PACE

Ci rivolgiamo a te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per invocare il dono della pace. Volgi il tuo sguardo materno su tutti i tuoi figli. Libera dalla guerra e dalla violenza le famiglie, le comunità, i popoli. Aiutaci ad essere "artigiani di pace" per vivere come veri fratelli e sorelle. Con fiducia ti preghiamo:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Ave Maria...